

123138 L.M.

V  
9  
Mise  
2  
1

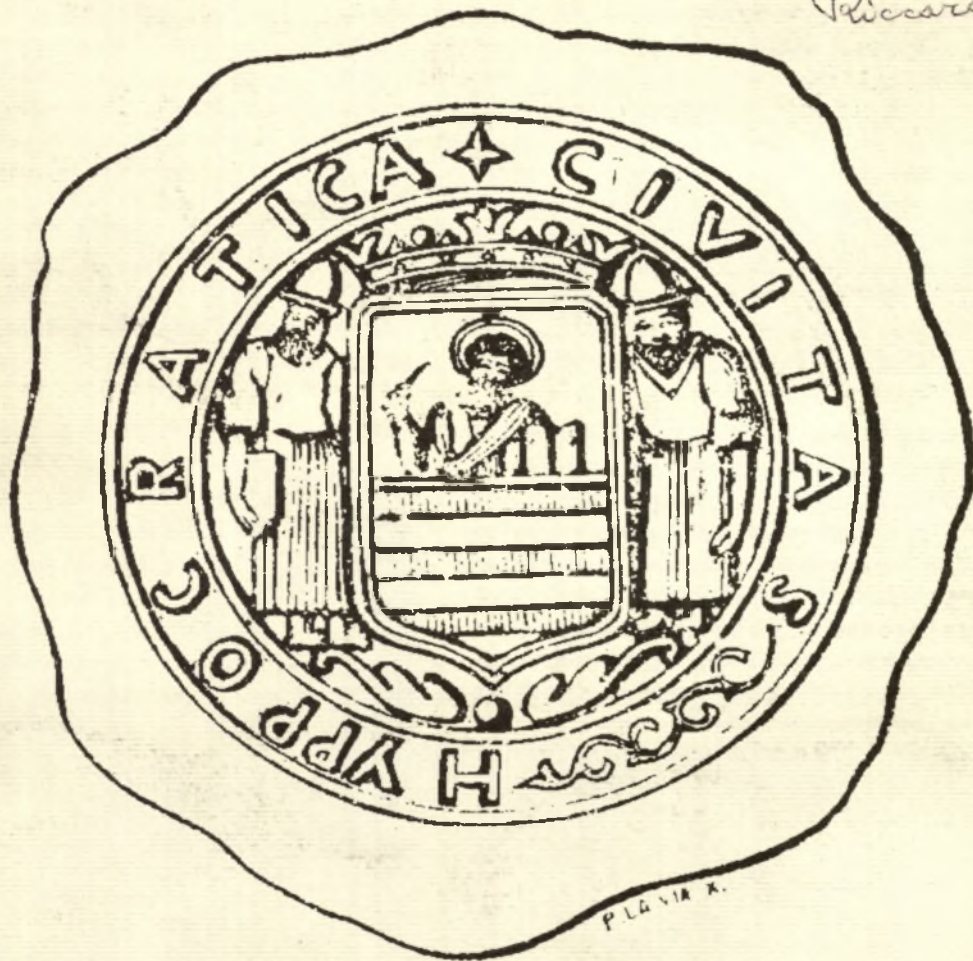
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
CENTRO INTERDISCIPLINARE  
DELL'AREA STORICO-ARTISTICA  
SALERNO

# SCUOLA MEDICA SALERNITANA

OMAGGIO

*Alla Biblioteca  
del glorioso Magistero  
di un tempo,*

*Riccardo Avallone*



P.L.A. VIA R.

Le Sedi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SALERNO  
BIBLIOTECA  
XV  
1  
A  
VOL. Misc 280



## LE SEDI DELLA SCUOLA MEDICA SALERNITANA

Questo scritto di grande valenza storica, dettato dal Prof. Riccardo Avallone, uno dei più insigni latinisti e studiosi della Scuola Medica Salernitana, descrive l'itinerario delle sedi storiche della "Schola Salerni", la più antica Università d'Europa e del mondo.

**L**a storia della Scuola Medica Salernitana, la più antica Università di Europa e del mondo, abbraccia almeno dodici secoli, dall' VIII al XIX: essa conobbe varie fasi, da quella longobarda a quella postmuratiana conclusasi con il Decreto De Sanctis 16 febbraio 1861.

La Scuola - vista non solo come insieme di *Scholae private*, fiorenti ancora nell'ultimo Settecento, ma soprattutto come *Studium* pubblico o generale - nella sua vita ultramillenaria, attraverso i secoli e negli stessi secoli, ebbe varie sedi, per l'insegnamento e il conferimento delle lauree. Sedi di insegnamento, in relativo ordine cronologico e spesso in contemporaneità, furono:

secc.VIII-XII la reggia di Arechi o le sue adiacenze;

le "Antiche Scole" sul monte Bonadies costituenti la "Scola Salernitana" fuori della Porta S. Nicola della Palma, tra le quali ricordiamo quella del "celeberrimus medicinae professor nominatus magister Salernus" che, fiorito secondo il De Renzi dal 1140 al 1166, "medicinam Latinis de litera latina docebat in loco dicto *bonae diei*"; con ogni probabilità, se non con certezza, i monasteri di S. Benedetto del sec. VIII, di S. Massimo del sec. IX; di S. Lorenzo del sec. X, di S. Nicola della Palma del sec. XI;

secc.XI-XVIII la Cappella superiore e inferiore di S. Caterina nell'atrio ed ai piedi della scalinata marmorea del Duomo, ossia le odierne Sala San Tommaso e Sala San Lazzaro; il Duomo stesso, per le dispute dei dottorandi;

la *Schola Salerni* che, secondo il Mazza, gli iatrofisici splendidamente costruirono sul "monte" e ancora in piedi ai suoi tempi, e quindi nel 1681, l'anno della pubblicazione della sua *Historiarum*

secc.XIV-XIX *Epitome de rebus Salernitanis*, ( cfr. fol. 6 ) e che, secondo me, rimase la principal sede fino al Decreto Murat 29 novembre 1811, anzi fino al 25 gennaio del 1812: ossia il cosiddetto Palazzo dell' Antica Pretura, ubicato in Via Trotula De Ruggiero n. 27, meno noto con i nomi di Palazzo Copeti o Martucci o Clarizia; il "Palatium Civitatis", ossia il "nostrum Salernitanum Palatium", dai primi del '600 al 1811, anch'esso per le dispute dei dottorandi; alcune aule - due - del Seminario Arcivescovile dal 1742 allo stesso 1811;





dopo il 1811, e fino all'aprile del 1861, alcune aule del Real Liceo ex grande Monastero di S. Maria Maddalena, oggi Convitto Nazionale "T. Tasso" con annessa Scuola Elementare e Media Statale, per ospitarvi le superstiti cattedre di Medicina e di Diritto.

Sedi di conferimento delle lauree, in ordine cronologico e spesso in contemporaneità, furono: la secc.VIII-XVI Chiesa di S. Pietro a Corte, o Cappella Palatina, la sede più antica, già ai tempi di Arechi; la Cappella superiore di S. Caterina; il Duomo stesso, fino alla fine del '500; il "nostrum Salernitanum secc.XVII-XIX Palatium", di cui parlano, e solo di esso, tutte le pergamene di laurea dai primi del '600 al 1811, e che, anche secondo me, è da identificare appunto con il "Palatium Civitatis"; talvolta la stessa casa del Priore, per esempio - nel 1606 - la casa del Priore Metello Grillo: "in edibus Prioris, Ianuis apertis".

\* \* \*

Ma che cosa rimane oggi delle varie sedi della Scuola Medica Salernitana? Contrariamente a quanto afferma Ralph H. Mayor nella sua *Storia della Medicina*

(Sansoni, Firenze, 1959), che cioè "anche prima della distruzione che colpì la Città di Salerno nella seconda guerra mondiale, non si poterono trovare tracce della sede dell'antica Scuola." (p. 265), va precisato che in realtà rimangono ancora oggi: nel Duomo sia **la Cappella Superiore** sia **la Cappella Inferiore di S. Caterina**, le due aule più celebri e più documentate della Scuola, anche se trasformate e adibite ad altri usi, rispettivamente dette **Sala San Tommaso** (per avervi insegnato Teologia l'Aquinate, dopo Parigi e Bologna, tra il 1259 e il 1268, e durante il biennio napoletano, nel 1272-1273, come ricorda una lapide esterna) e **Sala San Lazzaro**; la Chiesa di **S. Pietro a Corte**, già Cappella Palatina dello scomparso Palazzo di Arechi, da anni in via di restauro, nel Larchetto San Pietro a Corte; la Schola Salerni, ossia il cosiddetto **Palazzo dell'Antica Pretura**, nel suo rifacimento settecentesco e con sovrastrutture novecentesche, in Via Trotula De Ruggiero n. 27: la principale ed ultima sede "montana" della Scuola; le due aule dell'ex **Seminario Arcivescovile**, oggi sede dell'Archivio Storico e del Museo Diocesani, nonché dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, al Largo Plebiscito, dove la Scuola chiuse i battenti come da lapide sulla facciata; il **Palatium Civitatis**, ossia l'antico Palazzo di Città, oggi detto Municipio Vecchio, in Via dei Canali, senza dimenticare, infine, le aule postmuratiane dell'attuale **Convitto Nazionale - Liceo "T. Tasso"**.

Si badi che qui non è stato ricordato il Palazzo Martuscelli al Largo Scuola Salernitana, perchè esso non è stato mai una sede, tanto meno la più antica, della Scuola Medica Salernitana: una fortunata fantasia senza documenti.

Riccardo Avallone



Sala S. Tommaso.

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE - SALERNO



00164400



## THE SITES OF THE SALERNO MEDICAL SCHOOL

This historically important document was written by Prof. Riccardo Avallone, one of the most distinguished latinists and scholars of the *Scuola Medica Salernitana*. It gives a full guide to the historical sites of the "Schola Salerni", the oldest university in Europe and in the world.

**T**he history of the "Scuola Medica Salernitana" (Salerno Medical School), the oldest University in Europe and in the world, spans at least twelve centuries, from the 8th to the 19th Centuries. It lived through many historical events, starting with the Longobards and ending with the postmuratation phase which brought the school to its end with the De Sanctis decree of 16 February 1861.

The school - considered not just as a set of *Scholae private*, which were still flourishing in the late 1700's, but rather as public or general *studium* - in its thousand odd years of existence over the centuries had a variety of different sites for teaching and for graduation ceremonies; the former are as follows, in chronological order and often existing at the same time:

- 8th - 12th Cent. the Arechi Castle and its surroundings; the "Antiche Scole" on Mount Bonadies representing the "Scuola Salernitana" outside the Gate of St. Nicholas della Palma. We recall the "celeberrimus medicinae professor nominatus magister Salernus" which flourished under De Renzi from 1140 to 1166, "medicinam Latinis de litera latina docebat in loco dicto *bonae diei*"; most likely, if not probably, the monasteries of St. Benedetto (8th C), St Massimo (9th C), St.Lorenzo (10th C) and St.Nicholas della Palma (11th C); The Chapels - lower and upper - of St. Caterina in the atrium of the Cathedral and at the foot of its marble steps, or the present day Sala St. Tommaso and the Sala St. Lazzaro; the Cathedral itself for the discussion of the graduands' theses; the *Schola Salerni* which, according to Mazza, was built by the doctors on the "Mount" and still stood in his time - in 1681 the year his *Historarium Epitome de rebus Salernitanis* (see Fol.6) was published; in my opinion this remained the main site until the Murat Decree of 29 November 1811, or rather until 25 January 1812. The so-called Palazzo dell' Antica Pretura, located in no.27 Via Trotula de Ruggiero, sometimes known as Palazzo Copeti or Martucci or Clarizia; the "Palatium Civitatis" or the "Nostrum Salernitanum Palatium" from the early 1600's until 1811, also used for the discussion of the graduands' theses; two rooms of the Seminario Arcivescovile from 1742 to the same date of 1811; from 1811 onwards until April 1861 several rooms of the Reale Liceo, ex Monastery of St. Maria Maddalena, nowadays known as the Convitto Nazionale "T. Tasso" along with the annexes of the State primary and middle schools, were used for the surviving chairs of Medicine and Law.
- 8th-16th Cent. Sites used for the conferring of degrees were as follows, in chronological order and often existing at the same time: the Church of St Pietro a Corte or Palatina Chapel, the oldest site even during the times of the Arechi family; the upper
- 11th-16th Cent. Chapel of St Caterina; the Cathedral itself until the end of the 1500's; the "Nostrum Salernitanum Palatium" which every degree parchment mentions from the early 1600's until 1811, which in my opinion also can be identified with the "Palatium Civitatis"; and at times even the house of the Prior, e.g. in 1606, the house of Prior Metello Grillo: "in edibus Prioris, Ianuis apertis".
- 14th-19th Cent.
- 17th-19th Cent.

But what is left today of the different sites of the "Scuola Medica Salernitana" ? Contrary to what Ralph H. Mayor states in his *History of Medicine* (Sansoni, Florence, 1959), that "even prior to the destruction of parts of the city of Salerno during the Second World War, no traces of the sites of the ancient school could be found" (p.265). However, it should be pointed out that the following still stand today: in the Cathedral, both the **Upper Chapel and the Lower Chapel of St. Caterina**, the two most famous and most documented rooms of the School, later transformed and used for other purposes; the so-called **Sala St. Tommaso** (where Aquinas Theology was taught, after Paris and Bologna, between 1259 and 1268, and during the Neapolitan Biennial in 1272-1273 as commemorated by a memorial stone on the outer wall) and the **Sala St Lazzaro**; the Church of **St. Pietro a Corte** - under restoration for years - in Larghetto St. Pietro a Corte, formerly the Palatina Chapel of the now-demolished Palazzo degli Arechi; the *Schola Salerni* or the so-called **Palazzo dell' Antica Pretura** with its 18th Century façade and 19th century embellishments in no.27 Via Trotula de Ruggiero; the main and last "mountain" site of the School; the two rooms of the ex **Seminario Arcivescovile**, the present-day site of the History Archives and the Diocesan Museum, as well as the "Istituto Superiore di Scienze Religiose" in Largo Plebiscito where the School finally closed down, as indicated in the memorial stone on its outer walls; the **Palatium Civitatis** or the ancient Palazzo della Città now known as the Municipio Vecchio in Via dei Canali; we must not forget the postmuratation rooms of the present day **Convitto Nazionale - Liceo "T. Tasso"**. Note that here no reference has been made to the Palazzo Martuscelli in Largo Scuola Salernitana because it was never a site, and even less likely the oldest site, of the Scuola Medica Salernitana; this is a case of pure undocumented imagination.





## LAS SEDES DE LA ESCUELA MEDICA SALERNITANA

Este Documento de gran valor histórico, escrito por el Cl. Prof. Riccardo AVALLONE, uno de los más insignes latinistas y estudiosos de la Escuela Médica Salernitana, describe el itinerario completo de las sedes históricas de la "Schola Salerni", la más antigua Universidad de Europa y del mundo.

La historia de la Escuela Médica Salernitana, la más antigua Universidad de Europa y del mundo, abraza al menos doce siglos, desde el siglo VIII hasta el XIX; ésta conoció varias fases, desde la longobarda hasta la postmuratiana que se concluyó con el Decreto De Sanctis del 16 de Febrero de 1861. La Escuela - vista no sólo como conjunto de *Scholae privadas*, florecientes aún a finales del siglo XVIII, pero sobre todo como *Studium* público o general - en su vida más que milenaria, a través de los siglos y en los mismos siglos, tuvo varias sedes, para la enseñanza y la concesión de los diplomas.

Sedes de enseñanza, en orden cronológico y a menudo contemporáneamente, fueron:

- siglos VIII-XII el palacio real de Arechi o sus adyacencias; las "Antiguas Escuelas" en el monte Bonadies que constituyen la "Scola Salernitana" fuera a la Puerta S. Nicola della Palma, entre las cuales recordamos la del "celeberrimus medicinae professor nominatus magister Salernus" que, florecido según De Renzi desde el 1140 hasta el 1166 "medicinam Latinis de litera latina docebat in loco dicto *bonae diei*" con toda probabilidad, si no ciertamente, los monasterios de S. Benedetto del siglo VIII, de S. Massimo del siglo IX, de S. Lorenzo del siglo X, de S. Nicola della Palma del siglo XI; La Cappella -superior e inferior- de S. Caterina en el atrio y a los pies de la escalinata de mármol de la Catedral, esto es, las actuales Sala San Tommaso y Sala San Lazzaro; la Catedral misma, para las discusiones de los futuros doctores; la *Schola Salerni* que, según Mazza, los iatròficos espléndidamente construyeron sobre el "monte" y todavía en pies en aquellos tiempos, y por tanto en el 1681, el año de la publicación de su *Historiarum Epitome de rebus Salernitanis*, (cfr. Fol. 6) y que, a mi parecer, siguió siendo la principal sede hasta el Decreto Murat del 29 de noviembre de 1811, o mejor dicho hasta el 25 de enero del 1812; o bien el llamado Palazzo della antica Pretura, ubicado en Via Trotula de Ruggiero n. 27, menos conocido con los nombres de Palazzo Copeti o Martucci o Clarizia; el "Palatium Civitatis", o sea, el "nostrum Salernitanum Palatium", de principios del 1600 al 1811, también éste para las discusiones de los futuros doctores; algunas aulas - dos - del Seminario Arzobispal del 1742 hasta el mismo 1811; después del 1811, y hasta abril del 1861, algunas aulas del Real Liceo, ex Monasterio de S. Maria Maddalena, hoy Convictorio Nacional "T. Tasso" con anexa Escuela Elemental y Media Estatal, para hospitar allí las cátedras supervivientes de Medicina y de Derecho. Sedes de otorgamiento de las Licenciaturas, en orden cronológico y a menudo contemporáneamente, fueron: la Iglesia de S. Pietro a Corte, o Capella Palatina, la sede más antigua, ya en tiempos de Arechi: la Cappella superior de S. Caterina; la misma Catedral, hasta el final del siglo XVI; el "nostrum Salernitanum Palatium", del cual hablan, y sólo de él, todos los pergaminos de Licenciatura desde inicios del siglo XVII hasta el 1811, y que también a mi parecer, debe identificarse precisamente con el "Palatium civitatis" alguna vez la misma casa del Prior Metello Grillo: "in edibus Prioris, Ianuis apertis".

¿Pero qué queda hoy de las distintas sedes de la Escuela Médica Salernitana? Al contrario de lo que afirma Ralph H. Mayor en su *Storia della Medicina* ( Sansoni, Firenze, 1959 ), esto es, que "incluso antes de la destrucción que sufrió la Ciudad de Salerno en la segunda guerra mundial, no se pudieron encontrar trazas de la sede de la antigua Escuela", (p. 265 ), debe precisarse que en realidad quedan aún hoy: en la Catedral, ya sea la **Cappella Superiore** ya sea la **Cappella Inferiore de S. Caterina**, las dos aulas más célebres y más documentadas de la Escuela, también transformadas y destinadas a otros usos, llamadas respectivamente **Sala San Tommaso** ( por haber allí enseñado Teología el de Aquino, después de París y Bolona, entre el 1259 y el 1268, y durante el bienio napolitano, en 1272-1273, como recuerda una lápida externa ) y la **Sala San Lazzaro**; la Iglesia de **S. Pietro a Corte**, ya Cappella Palatina del desaparecido Palazzo di Arechi, desde hace años en vías de restauración, en el Largo S. Pietro a Corte; la *Schola Salerni*, o sea el llamado **Palazzo dell'Antica Pretura**, en su reconstrucción de siglo XVIII y con sobre-estructuras novecentistas, en Via Trotula de Ruggiero n. 27: la principal y última sede "montana" de la Escuela; las dos aulas del ex **Seminario Arzobispal**, hoy sede del Archivo Histórico y del Museo Diocesano, además del Instituto Superior de Ciencias Religiosas, en el Largo Plebiscito, donde la Escuela cerró las ventanas, como dice la lápida de la fachada del **Palatium Civitatis**, esto es, el antiguo Palacio de la Ciudad, hoy llamado Municipio Viejo, en Via dei Canali, sin olvidar, por fin, las aulas postmuratianas del actual **Convictorio Nacional - Liceo "T. Tasso"**. Téngase en cuenta que aquí no se ha recordado el Palazzo Martuscelli en el Largo Scuola Salernitana, porque éste no ha sido nunca una sede, y tanto menos la más antigua, de la Escuela Médica Salernitana: una afortunada fantasía sin documentos.





## DIE SITZE DER SALERNER MEDIZINSCHULE

Dieses geschichtlich sehr wertvolle Dokument stammt aus der Feder von Professor Riccardo AVALLONE, einem hochangesehenen Lateiner und Forscher der Salerner Medizinschule. Darin beschreibt er den geschichtlichen Werdegang der historischen Sitze der "Schola Salerni", der ältesten Universität Europas und der Welt.

**D**ie Geschichte der Medizinschule von Salerno, der ältesten Universität von Europa und der Welt, umreißt mindestens zwölf Jahrhunderte, vom achten bis zum 19. Jahrhundert. Die Schule erlebte die verschiedensten Geschichtsepochen, von den Langobarden bis zur Zeit nach Murat und dem Erlaß von De Sanctis vom 16. Februar 1811. Nicht nur als "Scholae private", die noch gegen Ende des achtzehnten Jahrhunderts gut besucht wurden, sondern vor allem als öffentliches und allgemeines *studium* hatte die Schule im Lauf ihres mehr als tausendjährigen Daseins mehrere Sitze, an denen unterrichtet und die Doktorwürde verliehen wurde. Hier eine Aufstellung der einzelnen Unterrichtssitze, wie sie nacheinander und oft auch gleichzeitig benutzt wurden:

- 8.-12. Jh der Archipalast oder dessen unmittelbare Nähe;  
die "Antiche scole" auf dem Berg Bonadies bestehend aus der "Scola Salernitana" außerhalb des Stadttors S. Nicola della Palma, unter denen wir an die des "celeberrimus medicinae professor nominatus magister Salernus" erinnern wollen, eine Schule, die nach Ansicht von De Renzi von 1140 bis 1166 ihre Blütezeit hatte und "medicinam Latinis de litera latina docebat in loco dico bonae diei"; mit an Sicherheit grenzender Wahrscheinlichkeit die Klöster S. Benedetto im achten Jahrhundert, St. Maximus im 9. Jhdt., St. Lorenz. im 10. Jahrdt. S. Nicola delle Palme im 11. Jahrdt.; die Unter- und Oberkapelle von S. Caterina im Atrium und zu Füßen der Marmortreppe des Doms, d.h. der heutige San-Tommaso-Saal und der San-LazzaroSaal;
- 11.-18. Jh dann der Dom selbst für die Dissertationen der Doktoranden; die *Schola Salerni*, die sich nach Meinung von Mazza die Heilkundigen auf herrliche Weise oben auf dem "Berg" erbaut hatten und zu seiner Zeit auch noch stand, das heißt also im Jahr 1681, in jenem Jahr, in dem er seine *Historiarum Epitome de rebus Salernitanis* ( siehe Blatt 6 ) herausgab; dies war meiner Meinung nach auch der Hauptsitz bis zu Murats Erlaß vom 29. November 1811, oder genauer bis zum 25. Januar 1812;
- 14.-19. Jh dann der sogenannte Palazzo dell'antica Pretura in der Via Trotula de Ruggiero Nr. 27, weniger bekannt unter den Namen Palazzo Copeti oder Martucci oder Clarizia, dann das "Palatium Civitatis", das "nostrum Salernitanum Palatium" von Anfang des siebzehnten Jahrhunderts bis zum Jahr 1811 ( auch hier haben Doktoranden ihre Dissertation gehalten ); weiter einige Aulen zwei - des erzbischöflichen Seminars von 1742 bis 1811; und nach 1811 bis April 1861 auch einige Schulsäle des Real Liceo, des ehemaligen Klosters S. Maria Maddalena, der heutige Convitto Nazionale "T. Tasso" mit staatlicher Grund- und Mittelschule. In all diesen Räumen und Gebäuden waren die noch bestehenden Lehrstühle für Medizin und Recht untergebracht. Die Doktorwürde dagegen wurde nacheinander und oft auch gleichzeitig verliehen in der Kirche von S. Pietro a Corte, oder in der Cappella Palatina, dem ältesten Sitz schon seit Arechis Zeiten; in der Oberkapelle von S. Caterina, und bis zum Ende des sechzehnten Jahrhunderts auch im Dom selbst; im "nostrum Salernitanum Palatium", das als einziger Ort
- 8.-16. Jh auf allen Doktorurkunden seit Anfang des siebzehnten Jahrhunderts bis zum Jahr 1811 erwähnt wird und das auch meiner Meinung nach eben mit dem "Palatium Civitatis" zu identifizieren ist; manchmal auch im Haus des Priors, wie zum Beispiel im Jahr 1606 im Haus des Priors Metello Grillo: "in edibus Prioris, Ianuis apertis".
- 17.-19. Jh

Doch was bleibt heute von den vielen Sitzen dieser Salerner Medizinschule? Entgegen der Annahme von Ralph H. Mayor in seiner *Storia della Medicina* ( Geschichte der Medizin ) ( Sansoni, Florenz 1959 ), daß man nämlich "auch bevor Salerno im zweiten Weltkrieg zerstört worden war, keine Spuren mehr von der alten Schule finden konnte" ( S. 265 ), ist festzustellen, daß es solche sogar heute noch gibt: im Dom, in der Ober- und Unterkapelle von S. Caterina, die beiden berühmtesten und am besten dokumentierten Schulsäle der Schule, die dann auch umgebaut und anders genutzt wurden, der sog. San-Tommaso-Saal ( weil hier Thomas von Aquin zwischen 1259 und 1268 nach seinem Aufenthalt in Paris und Bologna und während seines zweijährigen Aufenthaltes in Neapel 1272-1273 Theologie lehrte, wie auf einem Gedenkstein außen steht ) und der San-Lazzaro-Saal; die Kirche S. Pietro a Corte, die ehemalige Palastkapelle des verschwundenen Archipalastes, an der seit Jahren restauriert wird, am Larchetto S. Pietro a Corte; die *Schola Salerni*, der sog. Palazzo dell'Antica Pretura nach seinem Umbau im achtzehnten Jahrhundert und mit überbauten aus dem zwanzigsten Jahrhundert in der Via Trotula de Ruggiero Nr. 27; der wichtigste und letzte Standort der Schule auf dem Berg; die beiden Säle des ehemaligen erzbischöflichen Seminars am Largo Plebiscito, wo heute das historische Archiv und das Diözesanmuseum sowie das Höhere Institut für Religionswissenschaften untergebracht sind und wo die Schule ihre Tore schloß, wie ein Gedenkstein an der Fassade wissen läßt; das *Palatium Civitatis*, oder der antike Palast der Stadt, der jetzt Altes Rathaus heißt, in der Via dei Canali, ohne die Säle in der Zeit nach Murat im heutigen Convitto Nazionale - Liceo "T. Tasso" zu vergessen. Man beachte, daß hier der Palazzo Martuscelli am Largo Scuola Salernitana nicht aufgeführt ist, weil er nie ein Sitz der Salerner Medizinschule, und schon gar nicht der älteste, gewesen ist: Das ist lediglich die Ausgeburt einer guten Phantasie ohne jeden Beweis.





## L'ECOLE DE MEDECINE SALERNITAINE

Ce document de grande valeur historique, rédigé par le Prof. Riccardo AVALLONE, l'un des plus éminents latinistes et spécialistes de l'Ecole de Médecine salernitaine, décrit l'itinéraire complet des sièges historiques de la "Schola Salerni", la plus ancienne université d'Europe et du monde.

L'histoire de l'Ecole de médecine salernitaine, la plus ancienne université d'Europe et du monde, embrasse au moins douze siècles, du VIII<sup>e</sup> au XIX<sup>e</sup> s.: elle connut plusieurs époques, des Lombards à l'après-Murat qui se conclut avec le Décret De Sanctis du 16 février 1861. L'Ecole- en tant qu'ensemble de *scholae private* florissantes encore à la fin du XVIII<sup>e</sup>me, mais surtout comme *studium public* ou général, au cours de son existence ultra-millénaire, eut, à travers les siècles, plusieurs sièges consacrés à l'enseignement et aux cérémonies de remise des diplômes. Nous pouvons citer notamment, par ordre chronologique:

- VIII<sup>e</sup>me-XII<sup>e</sup>me siècles      le palais royal d'Arechi ou ses dépendances;  
les "Antiche Scole" sur le mont Donadies qui constituaient l'Ecole Salernitaine à proximité de la Porte S. Nicola della Palma, parmi lesquelles il faut rappeler celle du "*celeberrimus medicinae professor nominatus magister Salernus*", selon De Renzi de 1140 à 1166 "*medicinam Latinis de litera latina docebat in loco dicto bonae diei*"; en toute vraisemblance les monastères de S. Benedetto du 8<sup>e</sup>s., de S. Massimo du 9<sup>e</sup>s., de S. Lorenzo du 10<sup>e</sup>s. et de S. Nicola della Palma du 11<sup>e</sup>s.; la Chappelle supérieure et inférieure de S. Caterina dans l'entrée et au pied du grand escalier de marbre de la Cathédrale (Duomo), c'est-à-dire les salles actuelles de S. Tommaso et S. Lazzaro; la Cathédrale elle-même pour les débats des étudiants; la *Schola Salerni* qui, selon Mazza, fut édiflée par les médecins sur le "mont" et au pied de ses temples, puis en 1681, l'année de la publication de son "*Historiarum Epitome de rebus Salernitanis*" (cf. fol.6) et qui à mon avis, demeura le siège principal de l'Ecole jusqu'au Décret de Murat du 29 novembre 1811, ou même jusqu'au 25 janvier 1812: le Palais de l'ancien tribunal situé au n°27 de Via Trotula de Ruggiero, également connu sous les noms de Palazzo Copeti, Martucci ou Clarizia; le "Palatium Civitatis", ou le "nostrum Salernitanum Palatium", du début du XVII<sup>e</sup>me à 1811, qui servait lui aussi aux débats des étudiants; certaines salles -deux- du séminaire archiépiscopal de 1742 à 1811; après 1811, et jusqu'en avril 1861, certaines salles du Real Liceo, ex-Monastère de S. Maria Maddalena, aujourd'hui pensionnat T. Tasso avec son école élémentaire et secondaire, qui a accueilli les chaires de Médecine et de Droit.
- XI<sup>e</sup>me-XVIII<sup>e</sup>me siècles
- XIV<sup>e</sup>me-XIX<sup>e</sup>me siècle
- VIII<sup>e</sup>me-XVI<sup>e</sup>me siècles      Les lieux suivants servaient aux cérémonies de doctorat (en ordre chronologique ou en contemporanéité): l'église de S. Pietro a Corte ou Chappelle Palatine, qui fut le siège le plus ancien du temps d'Arechi; la chappelle supérieure de S. Caterina; la cathédrale, jusqu'à la fin du 16<sup>e</sup>s., le "nostrum Salernitanum Palatium" dont font état tous les diplômes sur parchemin du début du 17<sup>e</sup>s. à 1811, et qui s'identifie au "Palatium Civitatis"; parfois le prieuré, par ex. en 1606- celle de Metello Grillo: "*in edibus Prioris, Ianuis apertis*".
- XVII<sup>e</sup>me-XIX<sup>e</sup>me siècles

Mais que reste-t-il aujourd'hui de ces hauts lieux de l'Ecole Salernitaine ? Contrairement à ce qu'affirme Ralph H. Mayor dans son ouvrage *Storia della Medicina* (Sansoni, Florence, 1959), que "même avant les bombardements de la seconde guerre mondiale qui détruisirent Salerne, on ne trouva trace de l'emplacement de l'ancienne Ecole" (p. 265), il convient de préciser qu'en réalité, aujourd'hui, il reste encore les témoignages suivants: dans le Duomo, les **Chapelles Supérieure et Inférieure de S. Caterina**, les deux salles les plus célèbres et les mieux documentées de l'Ecole, transformées pour d'autres usages, portant les noms respectifs de **Saint Thomas d'Âquin**, (qui y enseigna la théologie, après Paris et Bologne, entre 1259 et 1268, et en 1272-73, comme témoigne une plaque à l'extérieur) et de **Saint Lazare**; l'Eglise de **S. Pietro a Corte**, ex-chappelle palatine de l'ex-palais d'Arechi, en restauration depuis des années, sur la petite place du même nom; la *Schola Salerni*, ou l'ex-bâtiment de l'**Ancien Tribunal**, avec ses remaniements du 18<sup>e</sup> et du 19<sup>e</sup>s., à Via Trotula de Ruggiero, 27: le dernier siège de l'Ecole sur le "mont"; les deux salles de l'ex-**Séminaire de l'Archevêché**, siège actuel des Archives historiques et du

Musée diocésain, ainsi que de l'Institut supérieur des sciences religieuses, situé Largo Plebiscito, où l'Ecole acheva son histoire, comme en témoigne la plaque sur la façade; le **Palatium Civitatis**, c'est-à-dire l'ancien Hôtel de Ville, Via dei Canali, sans oublier, enfin, les salles du **Pensionnat Actuel T. Tasso**, après l'époque de Murat. Il est à noter que le Palais Martuscelli (situé Largo Scuola Salernitana) n'a pas été mentionné pour la bonne raison qu'il n'a jamais été le siège de l'Ecole, pas même dans les temps les plus reculés: il s'agit d'une croyance totalement dénuée de fondement.







Palatium Civitatis



Aër sit purus, sit lucidus, et bene clarus;  
Nec sit infectus, nec olens foetore cloacae.

L'aria sia pura, piena di luce, e del tutto limpida;  
non sia infetta, nè riceva i miasmi di fetida fogna.



Convitto Nazionale "T. Tasso"